

della borghesia liberale, come una tangibile testimonianza della arretratezza e debolezza del nuovo Stato.

“Senza una più incisiva iniziativa nel campo dell’istruzione e dell’educazione (istruzione - educazione, binomio inscindibile della cultura educativa e pedagogica ottocentesca, in modo da associare sapere elementare e interiorizzazione dei valori etico-risorgimentali), i mali dell’Italia non avrebbero potuto essere sanati”¹.

Un altro problema scottante era quello presentato dai maestri, pochissimi infatti avevano avuto una qualche forma di preparazione professionale e la maggior parte era in cattedra per i più svariati motivi. Per offrire agli insegnanti dei supporti validi e la possibilità di usufruire dell’esperienza di chi già da anni operava nel campo della scuola, i ministri dell’Istruzione (a partire dal Mamiani) incoraggiavano e sostenevano la pubblicazione di periodici sia didattici sia politico-scolastici.

Un buon esempio veniva da altri paesi europei. La Francia vantava il suo *Journal d’éducation*, nato nel 1815 per iniziativa della Società per l’Istruzione² e il *Manuel général de l’instruction primaire* fondato nel 1832 e uscito, tra alterne vicende, fino alla seconda guerra mondiale.



In Inghilterra le Società per lo sviluppo e la promozione dell’istruzione, sostenute da finanziamenti pubblici, gestivano il funzionamento delle scuole e, attraverso i loro organi di stampa, stabilivano un efficace collegamento tra i soci e offrivano agli insegnanti suggerimenti e indicazioni di tipo professionale.

In Germania la stampa pedagogica aveva una tradizione che risaliva alla fine del Settecento e l’*Allgemeine Schul-Zeitung*³ insieme ad altri tra i quali il mensile *Die Erziehung der Gegenwart*⁴, rivista che rappresentava i Froebeliani ortodossi, avevano una forte influenza ed erano molto seguiti.

Anche in Italia esisteva una *Società d’istruzione e di educazione* che promuoveva i Congressi Pedagogici, il 1°



Foto 1

Congresso Pedagogico Nazionale ebbe luogo a Milano nel 1861, privilegiando, tra i diversi argomenti, il miglioramento degli asili infantili, il metodo labiale dei sordomuti,

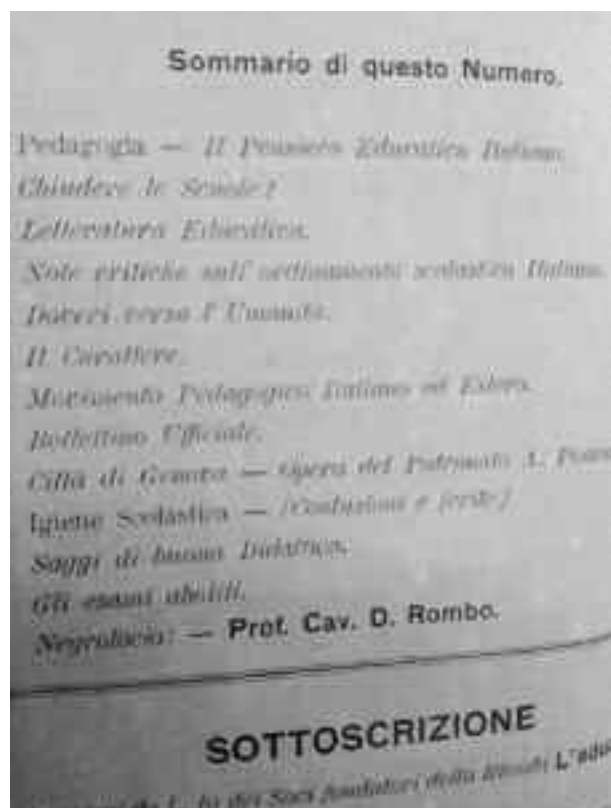


Foto 2